

# appunti Sanfeliciani

POLIZIA LOCALE  
IN FESTA | 08



NUOVA PISTA CICLABILE  
A SAN FELICE | 03

L'AMORE PER L'ARTE  
DI TORRE BORGO | 12

QUANDO SAN FELICE PARTECIPÒ A  
"CAMPANILE SERA" | 18



Nella foto di Giorgio Bocchi un momento dello smontaggio della "storica" gru di via Ferraresi, avvenuto lo scorso 3 febbraio.

**IN QUESTO NUMERO:**

- 02. IN PRIMO PIANO**
- 03. DAL COMUNE**
- 07. SANITÀ**
- 08. SICUREZZA**
- 10. ECONOMIA**
- 12. ASSOCIAZIONI**
- 14. CULTURA**
- 17. VARIE**
- 18. AMARCORD**
- 20. PIAZZA DEL MERCATO**
- 21. SPORT**

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?  
Invia a [luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro  
Anno XXVIII - n. 2 - Febbraio 2022

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207  
del 08/07/1994

Direttore responsabile:  
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:  
Comune di San Felice sul Panaro  
Tel. 0535 86307  
[www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net)  
[luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Impaginazione, stampa e pubblicità:  
Tipografia Baraldini  
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)  
Tel. 0535 99106 - [info@baraldini.net](mailto:info@baraldini.net)

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

## «Un grazie ai nostri agenti di polizia locale»

Cari concittadini, lo scorso 22 gennaio abbiamo celebrato al Pala Round di San Felice, San Sebastiano, il patrono della polizia locale. Ne parliamo in modo esauriente in questo numero di "Appunti Sanfeliciani". È stata la festa di tutti gli agenti della polizia locale sempre in prima linea per garantire la sicurezza sulle strade, nei paesi, nei cantieri, nei pressi delle scuole, impegnandosi anche a far rispettare le norme contro la pandemia. Nell'occasione sono stati resi noti i "numeri" dell'attività svolta nel 2021. Un anno di super lavoro, insomma, e un grande grazie che rivolgiamo a tutti loro per l'impegno quotidianamente profuso per la vigilanza sulle nostre comunità, in piena pandemia. San Felice, infine, e lo si evince sfogliando questo numero,

si conferma un paese vivo, con associazioni e società sportive che a dispetto del momento difficilissimo hanno proseguito in ambiti diversi la loro preziosa attività, confermando ancora una volta quanto il volontariato sia una risorsa fondamentale per il nostro paese, una delle colonne portanti di San Felice. Anche a loro quindi va il nostro ringraziamento per l'insostituibile ruolo che occupano nel tessuto della nostra società.



Il vostro sindaco  
Michele Goldoni

## FARVÀR

Quand l'è nâ i gh'hann scurtâ al pataiìn e lu par dispèt al fa al trambascân.  
Al g'ha di gioran ad primavèra avèrta e di gioran d'invèran scèt.  
Znâr al fa i pont e Farvâr a li romp. Badâ che l'invèran al na n'è minga un busiàrd, s'al na vian prest al vian tard.  
I segn d'nanvâda: al fuagh al balòca la nev; al gat al s'pâsa l'urècia; un fred a i pia da birichin.  
L'è temp ad carnevâl e ad matrimòni.  
A spusâras, chi rùta ben, chi rùta mal, chi rùta acsi e acsi, chi rùta come mì.

*Tugnon, 1974*



Foto di Giorgio Bocchi

## Approvato dalla Giunta comunale il progetto Nuova ciclabile per San Felice

La Giunta comunale di San Felice sul Panaro ha approvato lo scorso 28 dicembre il progetto definitivo del tratto di pista pedonale/ciclabile di circa 700 metri, tra le vie Lollia e Canalino, a margine della linea ferroviaria Bologna-Verona, che collegherà il centro del paese con San Biagio. L'importo complessivo stanziato per l'intervento è di 150 mila euro, interamente finanziato da Rete ferroviaria italiana (Rfi) sulla base di un accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale nel 2017. Adesso si procederà alla realizzazione della gara per assegnare i lavori e quindi con l'intervento.



Con il nuovo tratto, diventano complessivamente 21 i chilometri di piste ciclabili a San Felice (inclusa quella di 660 metri nel tratto di via Canalino-via Tassi in fase di realizzazione in questi giorni). A questi vanno aggiunti i cinque chilometri della Ciclovía del Sole che attraversano il paese e che portano così a 26 chilometri il reticolato di ciclabili cittadine.

## L'intervento concluso lo scorso 4 gennaio Riparato l'impianto di riscaldamento della scuola "Muratori"

Lo scorso 4 gennaio a San Felice sul Panaro è stato ripristinato e avviato l'impianto di climatizzazione presso la scuola primaria "Muratori" di via Montalcini, a seguito della sostituzione dell'intera unità di condizionamento centralizzata. I lavori, eseguiti dalla ditta Mei Tecnologie di Castelfranco Emilia, sono stati effettuati durante le vacanze natalizie senza quindi arrecare disagio ad alunni e personale scolastico. Il costo complessivo dell'intervento, a carico del Comune, è stato di circa 49 mila euro. Al rientro dalla pausa natalizia nella nuova ala dell'edificio erano state quindi ripristinate le condizioni ottimali di temperatura nelle aule e nei corridoi interessati. Lo scorso mese di novembre, per ovviare al malfunzionamento dell'impianto, erano stati installati provvisoriamente dal Comune, con la collaborazione della scuola, 15 split, 11 nelle aule e quattro nei corridoi dell'ala interessata dal guasto. I climatizzatori erano stati noleggiati dall'Amministrazione comunale, visto che la ditta fornitrice aveva comunicato al Comune che sarebbero occorsi non meno di 45 giorni per procurare i nuovi macchinari per il riscaldamento, alla luce della complessa situazione nazionale e internazionale riguardo alle forniture.

Lavori del Comune su oltre 15 km  
di vie extraurbane

## Strade "bianche" piú sicure

Quasi 49 mila euro stanziati per migliorare la sicurezza delle strade "bianche" del Comune di San Felice sul Panaro.

Lo scorso 16 dicembre la Giunta comunale ha infatti approvato un progetto relativo alla manutenzione straordinaria delle strade non asfaltate poste prevalentemente in ambito extraurbano.

L'obiettivo è quello, utilizzando materiale inerte, di rimettere in quota i piani stradali ed eliminare gli avvallamenti causati dai camion diretti ai cantieri della ricostruzione e dai mezzi agricoli.

Le vie interessate, della lunghezza complessiva di oltre 15 chilometri, sono: Spinosa, Dogaro, Pioppe, Getta, Vallicella, Vallicella Bosco, Castellina, Lodi, Canalino, Picca.

I lavori hanno preso il via nei giorni scorsi e proseguiranno nelle prossime settimane.

Lo scorso 7 gennaio una delegazione di San Felice alla commemorazione delle vittime dell'incidente ferroviario del 2005

## Il Comune a Bolognina per non dimenticare

Una delegazione del Comune di San Felice sul Panaro, composta dal vicesindaco Bruno Fontana, dall'assessore Giorgio Bocchi e con il gonfalone comunale, ha partecipato venerdì 7 gennaio a Crevalcore alla cerimonia per commemorare le 17 vittime dell'incidente ferroviario di Bolognina del 2005. Dopo la messa, celebrata nella chiesa arcipretale di San Silvestro a Crevalcore, ci si è spostati a Bolognina, nei pressi della ex stazione ferroviaria, nel parco "7 gennaio 2005", dove il Comune di Crevalcore ha posizionato un cippo con i nomi delle persone che hanno perso la vita nell'incidente. Qui è stata deposta una corona di fiori.

17 anni fa, alle 12.53 di una giornata nebbiosa, in località Bolognina di Crevalcore, avvenne lo schianto terribile fra un treno regionale che viaggiava da Ve-



rona verso Bologna e un treno merci che proveniva in direzione opposta: carrozze sventrate e distrutte, diciassette morti e ottanta feriti. Le operazioni di soccorso durarono un giorno intero. La Bassa modenese pagò un doloroso tributo. Nello scontro persero la vita i finalesi Donatello Zoboli (32 anni), sua moglie Diana Baraldini (30) e la sorella di Diana, Claudia Baraldini (36) di Massa, la psicologa di San Martino Spino Anna Martini (30), il professore del liceo Pico di Mirandola Andrea Soncini (31), e Daniel Burali (21) che tornava a casa dopo aver trascorso le vacanze dai nonni di Mirandola.

Dal 1° febbraio

## Green Pass per entrare in municipio

Dallo scorso 1° febbraio, per l'accesso agli uffici pubblici, è necessario esibire il Green Pass base (ottenibile da vaccinazione, guarigione o tampone negativo in corso di validità). L'obbligo è stato introdotto dal Decreto legge dello scorso 7 gennaio.

Quindi per entrare nel municipio di San Felice sul Panaro ogni utente dovrà esibire il green pass base, anche i bambini che hanno compiuto 12 anni.

Ricordiamo che per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, gli uffici del Comune di San Felice sul Panaro sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30.

In relazione alla moria di pesci in Diversivo

## Il Comune ha scritto ad Arpae e Ausl

In relazione alla moria di pesci che si è verificata lo scorso 20 gennaio nelle acque del Diversivo, il vicesindaco e assessore all'Ambiente del Comune di San Felice sul Panaro Bruno Fontana ha scritto una lettera indirizzata ad Arpae di Modena e Ausl di Mirandola. Nella missiva Fontana chiede che il Comune di San Felice sia informato degli esiti degli accertamenti e sulle eventuali cause che hanno portato a tale situazione. Il vicesindaco chiede inoltre quali iniziative si pensa di attivare per evitare il ripetersi di episodi analoghi che provocano inquinamento al territorio e danni alla fauna ittica, oltre a generare tensioni con i cittadini. Nella lettera si evidenzia anche come già in passato si fossero verificati episodi simili.

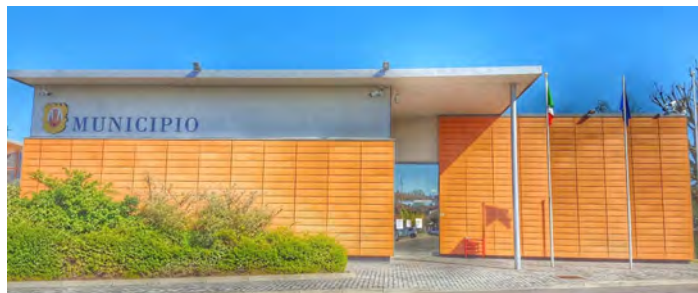
Cosa è e come attivarlo

## Lo Spid anche in municipio a San Felice sul Panaro

Che cos'è lo Spid? Come si attiva? È gratuito? Ma è proprio necessario? All'ultima domanda rispondiamo subito sì: per intrattenere rapporti con gli uffici pubblici è fondamentale e insostituibile. Finalmente per tenere sott'occhio la propria situazione previdenziale o sanitaria, ricevere bonus o sgravi non è più necessario fare lunghe code agli sportelli della pubblica amministrazione: ormai basta autenticarsi al sito dell'ente tramite lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale) e svolgere da lì le proprie pratiche. Una bella comodità se si pensa che è possibile farlo senza limiti di orario, senza appuntamento e senza spostarsi da casa.

Per esempio, tramite lo Spid è possibile accedere in forma protetta e riservata al fascicolo sanitario elettronico e a CupWeb, il sistema di prenotazione e disdetta online delle prestazioni specialistiche della Regione Emilia-Romagna.

Con il fascicolo sanitario elettronico si possono visualizzare e stampare documenti (certificato vaccinale, prescrizioni, referti eccetera), ma anche usufruire di una serie di servizi che consentono di: prenotare on line visite ed esami specialistici; visualizzare i referti degli esami medici senza doverli ritirare di persona; modificare o disdire gli appuntamenti prenotati on line; pagare on line i ticket sanitari e visualizzare le ricevute dei pagamenti. Avete effettuato interventi di efficientamento energetico (ecobonus, colonnine fotovoltaiche) ristrutturazioni edilizie, eliminazioni di barriere architettoniche, e avete diritto di accedere alle detrazioni fiscali? Anche in questo caso sarà indispensabile avere lo Spid per poter inviare la



domanda all'Enea e all'Agenzia delle entrate. Anche in ambito scolastico non è più possibile fare a meno dello Spid: dall'iscrizione alla scuola, al bonus libri, al pagamento delle rette, all'attivazione del Bonus cultura (i 500 euro per i diciottenni da spendere in prodotti e attività culturali). Tramite Spid, poi, è possibile accedere alla dichiarazione dei redditi online (modello 730 precompilato) richiedere all'Inps il calcolo dei contributi oppure presentare domanda per l'assegno unico universale o per ottenere agevolazioni e i vantaggi previsti dalla normativa vigente, presentare istanze di contributo presso il proprio Comune (bando utenze, domande casa popolare eccetera).

### CHI PUÒ RICHIEDERE LO SPID?

Può essere richiesto da tutti i cittadini italiani, o dotati di permesso di soggiorno e residenti in Italia, che abbiano compiuto 18 anni.

### COME OTTENERLO

Il rilascio dello Spid prevede che vengano portati a termine alcuni passaggi, compreso quello fondamentale di identificazione e riconoscimento del richiedente da parte di un operatore. Operazione che può essere effettuata prendendo un appuntamento di persona ad esempio all'ufficio segreteria del Comune di San Felice sul Panaro (telefono 0535/86311) oppure presso la farmacia comunale di Rivara (telefono 0535/671291) oppure online, via webcam, da un provider (<https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-scegliere-tra-gli-idp/>).

Per attivare lo Spid occorrono: un documento italiano in corso di validità (carta di identità, patente, passaporto); la tessera sanitaria (o tesserino codice fiscale, o il certificato di attribuzione di uno dei due); e-mail e il numero di cellulare.



## «PNRR: un'opportunità per San Felice»

Il 2022, iniziato all'insegna della continuità con la riconferma di Sergio Mattarella al Quirinale e di riflesso quella di Mario Draghi a Palazzo Chigi, sarà decisivo per tracciare la strada giusta su come spendere al meglio le risorse che arriveranno dall'Europa tramite il PNRR. Un'occasione e una sfida epocale, impensabile fino a poco tempo fa. In questo contesto, quali progetti di investimento ha in porto il nostro Comune per cercare di cogliere un'opportunità che può mettere a disposizione ulteriori canali di finanziamento per la rigenerazione urbana del nostro paese e in particolare del suo centro storico? Nell'ultima legge di bilancio è stata inserita la possibilità per i Comuni al di sotto dei 15mila abitanti di richiedere in forma associata contributi fino ad un massimo di 5 milioni di euro, presentando progetti entro la data di scadenza del 31 marzo prossimo. È un'occasione che anche San Felice non può permettersi di perdere, mettendo in campo idee che disegnino un'ambiziosa prospettiva di sviluppo non solo di San Felice, ma di tutta la Bassa modenese. In questo solco si è inserito il convegno organizzato dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord in collaborazione con Nomisma la quale, partendo dalle caratteristiche socioeconomiche del nostro territorio, ha presentato quattro progetti su cui lavorare nell'arco dei prossimi anni per il rilancio della Bassa. Un momento importante per ribadire le grandi potenzialità che il nostro territorio possiede e le inedite prospettive di rilancio che possono concretizzarsi attraverso i fondi del PNRR, se i nostri Comuni sapranno mettere in campo capacità di fare rete e lavorare in sinergia per questi obiettivi. Una scelta di campo ben precisa, a cui auspichiamo la nostra Amministrazione abbia intenzione di aderire, rispetto a chi in questi anni ha raccontato che soli è meglio, lavorando per dividere anziché unire.

### **Alessio Iossa nuovo coordinatore della lista civica "Insieme per San Felice"**

Lo scorso 30 giugno Alessio Iossa è stato nominato nuovo coordinatore della lista civica "Insieme per San Felice". Ecco le sue parole: «Ho accettato questo incarico con orgoglio e tanta voglia, perché fra le tante persone che orbitano all'interno della lista civica, mi ha fatto molto piacere essere stato individuato come la persona giusta per questo incarico. La voglia di costruire identificherà il mio percorso nei prossimi due anni e mezzo. Si costruisce ascoltando le persone. È già iniziato un percorso di ascolto e verrà assolutamente migliorato e approfondito. Si costruisce facendo tutto il possibile per tornare a confrontarsi, dal vivo, in una sala o in una piazza perché è dal confronto che nascono le idee che dovranno caratterizzare il futuro della lista civica».

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

## «“Strategie e progetti per l'Area Nord”, un obiettivo per la politica delle nostre comunità»

Lo scorso 29 gennaio in un Teatro Facchini di Medolla affollato di politici locali si è svolto un convegno, organizzato dalla società Nomisma, in cui sono state presentate le strategie ed i progetti per l'Area Nord. Durante il convegno sono stati illustrati i risultati di un importante studio socioeconomico sulle eccellenze che si rilevano nel nostro territorio e sulle strategie per poterle valorizzare. Nel convegno sono stati proposti diversi progetti di sviluppo per il nostro territorio che ci vedono assolutamente favorevoli tra i quali emergono: la definizione di una sede staccata di Unimore imperniata sul biomedicale, la creazione di un centro internazionale di statistica sanitaria agganciata al centro europeo su big data di Bologna; un centro di assistenza tecnica per lo sviluppo delle eccellenze agroalimentari, una maggiore coesione tra l'industria biomedicale, l'ospedale di Mirandola e tutta la sanità di prossimità. Altro argomento cardine che è stato portato all'attenzione dei presenti è stata l'altissima vocazione turistico ambientale legata alla mobilità dolce della Ciclovía del Sole, connessa con il paesaggio delle terre di Bonifica. Aspetto dissonante è stato da un lato il discorso sulle infrastrutture, dove emerge come sia ormai endemico il problema causato dalla mancanza di esse e dall'altro la totale mancanza di una proposta "alla politica" su come attuare queste linee di sviluppo strategico. Durante il convegno si è infatti preso atto, per l'ennesima volta che il progetto dell'autostrada Cispadana, pur rappresentando un'alta priorità per Autobrennero, non sia ancora "bankabile", (chissà se prima o poi qualcuno si accorgerà che forse il completamento della Sant'Agostino-Ferrara ridurrà questo gap infrastrutturale?) o ancora come la nostra visione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Ucman) sia in linea con le strategie di sviluppo del territorio: ufficio di promozione territoriale di piano, ospedale di Mirandola e nuova casa della comunità come punto cardine della salute dei cittadini, servizi dell'Unione con tariffe comuni. Il convegno ha confermato come vi siano tante strategie per sviluppare l'Area Nord, ma soprattutto quanto sia necessario che la politica attui e persegua le stesse in un percorso trasversale e condiviso. Insomma, Ucman 2.0 non può più aspettare!

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"



## San Felice miglior Comune della Bassa per i tempi di soccorso dell'ambulanza L'impegno per la vita della Croce Blu

San Felice sul Panaro è tra i migliori Comuni della provincia in termini di tempistiche di intervento da parte delle ambulanze per i codici di soccorso gialli e rossi, e il migliore della Bassa assieme a Mirandola. 16 minuti, uno in meno della media provinciale e due al di sotto della soglia di discriminazione fissata dal ministero della Salute. Un buon risultato, che denota quanto sia strategico avere un presidio permanente della Croce Blu a San Felice. Nei giorni scorsi è stato affisso in paese un mega poster sulla rotonda del sottopassaggio per informare tutta la cittadinanza sul contributo quotidiano concreto che l'associazione offre. «Gli eccellenti tempi di intervento delle ambulanze a San Felice sul Panaro confermano quanto sia importante l'eccezionale lavoro che svolge la Croce Blu sul nostro territorio – ha commentato all'assessore comunale alla Sanità Elisabetta Malagoli – a tutti i volontari dell'associazione va quindi un grande ringraziamento per quello che hanno fatto e fanno per noi dal 1989, anno di fondazione della Croce Blu di San



Felice, Medolla e Massa Finalese. Ma per la tutela della salute dei cittadini dell'Area Nord resta fondamentale l'ospedale di Mirandola, indispensabile punto di riferimento sanitario per i circa 90 mila abitanti della Bassa, una struttura da riqualificare con il ritorno alle funzionalità pre-terremoto: reparti, primariati e strumentazioni. Il nostro ospedale va valorizzato e non penalizzato rispetto a quello di Carpi».

Grazie a professionalità e tecnologie innovative

## Pneumologia, eccellenza dell'ospedale di Mirandola

Da un lato la lotta al tumore al polmone in stretta collaborazione con oncologi e altri specialisti, che ha portato a trattare in media 100 casi ogni anno in Area Nord e a 55 nuove diagnosi nel 2021, dall'altro l'azione indirizzata alla diagnosi delle altre patologie che colpiscono questo organo, grazie a metodiche innovative ed efficaci e a terapie sempre più personalizzate a favore del paziente. È tempo di bilanci per la Pneumologia Interventistica dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, diretta da Lorenzo Porrino e afferente alla Struttura complessa di Pneumologia guidata da Rodolfo Murgia. Da circa un anno la Pneumologia Interventistica si è riorganizzata, tornando a rappresentare un fiore all'occhiello per tutto il territorio per quanto riguarda la diagnosi e il trattamento delle patologie del polmone. Tumori, per la maggior parte, ma anche fibrosi polmonari, tubercolosi, sarcoidosi polmonari: un'attivi-

tà diagnostica a 360 gradi, grazie ad alte competenze professionali e alla disponibilità di strumenti e tecnologie innovative, che nell'ultimo anno si è tradotta in circa 200 esami effettuati. Tra le metodiche all'avanguardia utilizzate a Mirandola c'è la broncoscopia, sia tradizionale sia con videobroncoscopio di ultima generazione (Ebus, Endo Bronchial Ultra Sound) donato negli anni scorsi dall'associazione "La Nostra Mirandola". La broncoscopia Ebus utilizza una microsonda ecografica che permette di visualizzare i diversi strati della parete bronchiale ed eventuali linfonodi o tessuto tumorale, prelevando con estrema precisione porzioni di lesioni sempre più ridotte, grazie appunto all'aiuto visivo. Al Santa Maria Bianca in meno di un anno sono state eseguite 36 broncoscopie Ebus, con una resa diagnostica intorno al 90 per cento, in linea con le casistiche dei principali centri italiani.



DAL 1907

# CANTINA DI S. CROCE

*Historia Hominum et eorum terrae*

## Le Lune 2022

per l'imbottigliamento dei vini frizzanti

**Dal** 09/02/2022 **al** 02/03/2022  
**Dal** 11/03/2022 **al** 01/04/2022

**CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.**  
 Strada Statale 468 di Correggio, 35 - 41012 S. Croce di Carpi (MO)  
 Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it - 



ESEGUIAMO  
CONSEGNE  
A DOMICILIO

Sconto

# 5€



**Buono Sconto da 5,00€**  
su una spesa minima di 50,00€

valido fino al 30/04/22 (IN)  
(Non cumulabile con altri sconti)

Reso noto il bilancio di un anno di attività nel corso della celebrazione di San Sebastiano

## La polizia locale dell'Area Nord fa festa a San Felice



Si è svolta nella mattinata di sabato 22 gennaio a San Felice sul Panaro, la celebrazione della giornata di San Sebastiano, Santo Patrono della polizia locale. L'iniziativa, organizzata dal Corpo unico di polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (a cui aderiscono Camposanto, Concordia, Medolla, San Felice, San Possidonio e San Prospero), è stata effettuata in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria. Presenti il presidente dell'Unione Alberto Calciolari e l'assessore alla Polizia Locale Michele Goldoni, oltre agli altri sindaci dell'Area Nord, ai comandati e agli agenti delle Unità operative di polizia locale del territorio e ai rappresentanti delle forze dell'ordine.

In apertura è avvenuta la donazione, da parte del pittore sanfeliciano Antonio Cantiello, artista di spessore nazionale e internazionale, di un dipinto raffigurante il martirio di San Sebastiano. A seguire, il neo comandante del Corpo unico Euro Bellei ha illustrato i dati del grande lavoro svolto nel 2021 dagli agenti di polizia locale, in un anno particolarmente complesso a causa della pandemia. I numeri comunicati si riferivano alla sola attività della polizia locale dei sei Comuni che costituiscono attualmente il Corpo unico.

### UN ANNO DI INTENSO LAVORO

Nel 2021 sono stati controllati complessivamente 9.546 veicoli con 937 posti di controllo. 3.857 le violazioni accertate al codice della strada, mentre sono state eseguite 2.169 verifiche con alcol-narco test. 78 le patenti ritirate e 60 i veicoli sottoposti a fermo o sequestro. 50 i veicoli che sono stati trovati senza assicurazione e 132 quelli non revisionati. 2.200 le violazioni accertate per superamento dei limiti di velocità, 211 per aver attraversato il semaforo con il rosso,

134 per mancato utilizzo della cintura e 82 per uso del telefono alla guida. Sono stati inoltre rilevati 149 incidenti stradali, 4 mortali, 75 con lesioni e 70 solo con danni.

Lo scorso anno sono stati inoltre effettuati 4.555 servizi alle scuole dei sei Comuni aderenti al Corpo unico. Ingente è stato anche lo sforzo di tutela dell'ambiente e del territorio. Sono stati svolti 1.843 controlli nei centri abitati e 5.335 nei parchi pubblici, comprensivi della verifica della normativa anti covid. 93 sono state le verifiche sull'attività edilizia con 17 abusi riscontrati, 550 gli interventi di tutela ambientale e 92 violazioni contestate.



L'assessore comunale alla Cultura Elettra Carrozzino con il pittore Antonio Cantiello



Ma notevole è stato l'impegno profuso nella tutela del lavoro e dei consumatori anche alla luce della normativa imposta dall'emergenza sanitaria. Sono state infatti 4.153 le verifiche su commercio e pubblici esercizi per accertare il rispetto della normativa anti covid durante i periodi di chiusura imposti. 8.290 le persone controllate, sempre in base alla normativa covid, con 59 sanzioni elevate. Infine sono state 618 le verifiche sulla regolarità del lavoro in laboratori, cantieri, auto-transporto e altre attività.

«Sono grato nei confronti del personale di polizia locale per il prezioso lavoro che quotidianamente svolge sul nostro territorio con competenza e professionalità – ha dichiarato il presidente dell'Unione Alberto Calciolari – i dati forniti relativi alle attività attestano in modo chiaro i risultati del lavoro al servizio della sicurezza delle nostre comunità, dei cittadini, delle imprese. Un lavoro che contiamo possa proseguire, al di là delle riorganizzazioni, nella continuità di un impegno che i nostri territori richiedono».

GLI ENCOMI

Nel corso della cerimonia è stato conferito un encomio a tre agenti: all'ispettore superiore Euro Bellei, all'assistente capo Simone Barbieri e all'assistente scelto Daniela Fazio.

L'Amministrazione comunale di San Felice ringrazia Mediplants che ha fornito e consegnato gratuitamente le numerose piante che hanno decorato il Pala Round

in occasione della cerimonia.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Corpo unico di polizia locale è strutturato in tre Unità operative, che accorpano i precedenti sei presidi comunali, e una Centrale operativa intercomunale a San Felice sul Panaro in via Casarino, 362, telefono: 0535/81033. La presenza sul territorio è garantita tutti i giorni feriali dalle 7.20 alle 19, con servizi serali e festivi con almeno due pattuglie esterne.



Le foto sono di Giorgio Bocchi

Fondata a San Felice nel 1996

## F.M. Lavorazioni Meccaniche un'azienda familiare che guarda al futuro

È il febbraio del 1996 quando a San Felice sul Panaro Carlo Falcinelli e Pietro Mangolini, stanchi di essere dipendenti, decidono di scommettere su loro stessi e, forti della professionalità acquisita nell'utilizzo di torni e frese, si mettono in proprio e diventano imprenditori. Nasce così in un capannone di via dell'Agricoltura, F.M. Lavorazioni Meccaniche. Oggi l'azienda conta 15 dipendenti, tutti molto giovani e si estende su due capannoni e uffici. F.M. lavora principalmente alluminio, acciaio inox e acciai speciali, realizzando lavorazioni meccaniche per industrie della Packaging Valley bolognese. Con l'obiettivo di mantenere una produzione differenziata, l'azienda fornisce particolari anche al settore farmaceutico, biomedicale e ceramico. Lavorazioni meccaniche di alta precisione richiedono macchinari di alta qualità. Dopo i primi passi all'insegna delle macchine tradizionali, torni, frese ed alesatrici, la F.M. ha puntato con forza sull'innovazione, effettuando ingenti investimenti. L'azienda è infatti dotata di sette centri di lavoro a controllo numerico, tre e cinque assi e due torni a controllo numerico, tutti collegati in rete con quattro sistemi Cad/Cam. Dispone inoltre al proprio interno di un reparto collaudo, in cui spicca una sala metrologica tridimensionale, che consente il free pass dei prodotti, così da non necessitare di ulteriori controlli da parte del cliente. "Resistono" tuttora nell'officina macchine tradizionali presenti fin dai primi passi aziendali.

### NEL 2016 LA SVOLTA

Il 2016 è un anno di svolta, quando Carlo Falcinelli prossimo al pensionamento lascia la società. Al suo posto diventa socia Angela Pelliciarì, moglie di Pietro Mangolini. In azienda entrano poi anche i figli Luca



La famiglia Mangolini

e Valentina che proseguono con grande entusiasmo e passione il lavoro dei genitori, dando alla F.M. una connotazione di impresa familiare e assicurando alla ditta una prospettiva futura. «Il terremoto del 2012 ci



ha risparmiati – racconta Pietro Mangolini – non abbiamo avuto fortunatamente danni e dopo gli opportuni controlli abbiamo potuto riprendere la produzione. Anche il Covid non ci ha fermato, in questa difficile situazione i nostri dipendenti si sono dimostrati molto collaborativi e disponibili e di questo li ringrazio. Posso davvero dire che siamo una grande famiglia. Abbiamo sempre investito molto nella formazione dei nostri collaboratori, crediamo nel nostro lavoro e abbiamo intenzione di crescere ulteriormente».

L'azienda ha un sito internet: [www.fm-meccanica.it](http://www.fm-meccanica.it)

In regione lotta biologica contro il dannoso parassita

## La vespa samurai contro la cimice asiatica

Non è un incontro di arti marziali. Ma piuttosto uno scontro da cui può dipendere il futuro di tante aziende agricole. Nel mirino c'è la cimice asiatica, un dannosissimo parassita che può arrecare gravi danni ai frutteti. E pare che gli interventi di contrasto realizzati in questi anni stiano dando buoni risultati.

La vespa samurai, utilizzata per la lotta biologica, ha superato la stagione invernale e si è insediata nel territorio agricolo della nostra regione, per riprendere l'attività anche l'anno successivo, "colonizzando" circa il 37 per cento delle uova di cimice.

E sul fronte degli aiuti per gli agricoltori dell'Emilia-Romagna per i danni ai propri raccolti, sono in liquidazione 11,5 milioni di euro di interventi compensativi per i danni da cimice previsti per il 2022, che si sommano agli 11,5 del 2021 e ai 40 milioni del 2020, per un totale di 63 milioni di euro. La Regione Emilia-Romagna ha reagito all'invasione di questa specie esotica, così dannosa per le piante da frutto, su diversi piani.

Dal punto di vista tecnico-economico ha finanziato con appositi bandi l'installazione sulle colture frutticole di reti protettive, che rappresentano a oggi il modo più efficace per ridurre i danni da cimice asiatica. Inoltre, la Regione ha puntato con forza sulla lotta biologica con l'introduzione dell'antagonista naturale della cimice, la vespa samurai (*Trissolcus japonicus*), e lo



ha fatto partecipando a un progetto nazionale di durata triennale. Nei due anni di attività (2020 e 2021) in Emilia-Romagna sono stati effettuati complessivamente 400 rilasci di vespa samurai, 300 nel primo anno e 100 nel 2021.

La vespa ha dimostrato una buona capacità di insediamento e di capacità di spostarsi e colonizzare ampie porzioni di territorio. In Emilia-Romagna, inoltre, non sono stati verificati effetti negativi sulle specie non target (specie di cimici diverse da quella asiatica). I risultati significativi di contenimento non potranno essere consolidati prima di un quinquennio dall'avvio del programma.

Il salone in via Giro Frati a San Felice

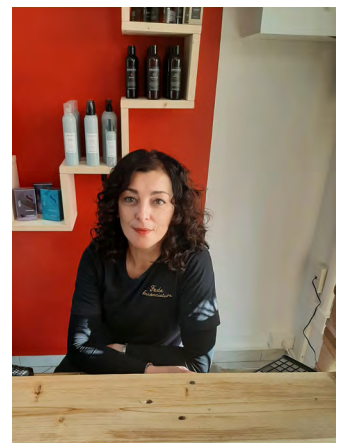
## Nuovi locali per "Fede Acconciature"

Ha rinnovato i locali lo scorso 6 gennaio "Fede Acconciature" che si trova a San Felice sul Panaro in via Giro Frati, 421. «Un rinnovo spinto dalla voglia di cambiamento, inteso come stimolo personale e comune» spiega la titolare Federica Baschiroto, forte di una esperienza nel settore di ben 27 anni. Federica inizia infatti a lavorare come parrucchiera nel 1993 in un sa-



lone di Finale Emilia, poi a Mirandola e infine approda a San Felice. Nel 2006 decide di mettersi in proprio e di aprire il suo salone. Ma nel 2012 il sisma la costringe a trasferirsi, finché nel 2014 riesce a tornare nello stesso locale. Un nuovo inizio con sacrifici, sfide ma anche tante soddisfazioni. E oggi, in un periodo così complesso, ecco che Federica rilancia con un profondo restyling del salone con la volontà di mettersi in gioco puntando sempre su San Felice.

«Nel mio piccolo, il motivo principale che mi ha portato a rinnovare il salone è stata la volontà di dare un segnale di ripartenza, un auspicio per un nuovo anno carico di novità positive, per la ripresa di una vita "normale", ritrovando il piacere di rivivere la nostra quotidianità perduta». A spingerla è la grande passione per il suo lavoro, nel quale ha sposato la filosofia di linee naturali per il benessere dei capelli e di conseguenza della persona.



### L'associazione a San Felice dal 2011 "Torre Borgo" fucina di artisti

È stato il grande amore per l'arte che ha favorito a San Felice sul Panaro, nel gennaio 2011, la nascita dell'associazione "Torre Borgo". A fondarla un gruppo di appassionati artisti, alcuni amici d'infanzia e altri conosciuti nei vari corsi frequentati per approfondire le varie tecniche artistiche. «Ci univa la nostra



Maria Speranza Molinari

grande passione per l'arte in genere – spiega la vicepresidente dell'associazione Maria Speranza Molinari – e così abbiamo maturato un sogno: realizzare un circolo aperto a tutte le forme d'arte per poter offrire a ogni socio la possibilità di esprimersi liberamente». Il Comune di San Felice mette a disposizione la Torre di via Circondario, una sede ideale per i soci che se ne innamorano subito. Di qui viene anche il nome dell'associazione "Torre Borgo" che fa il suo esordio ufficiale con una mostra collettiva il 15 maggio 2011. Insomma un sogno che diventa realtà, grazie anche alla presenza nella squadra del grande maestro Antonio Cantiello, artista di spessore nazionale e internazionale con all'attivo varie mostre personali, fino al recente riconoscimento alla Biennale di Venezia. Il lavoro di Cantiello lascia il segno. In pochi mesi, con pazienza e rivelando un naturale dono all'insegnamento, il maestro riesce a stimolare al meglio ogni singolo socio, guidandolo a una naturale espressione personale. «La nostra Torre era diventata un laboratorio dove, come diceva Claudio Fregni (primo presidente dell'associazione) ognuno aveva la possibilità di sporcarsi le mani per affinare il proprio talento – prosegue Molinari – vi si svolgevano corsi di disegno, ritratto dal vivo, acrilico, olio, carta pesta, perfino un concerto di musica medioevale». Ma tra le iniziative dell'associazione c'è anche l'organizzazione di visite guidate a musei e mo-



Torre Borgo vecchia sede

stre d'arte in genere per stimolare creatività e talento. Il terremoto del 2012 fa crollare Torre e sogni. Ma i soci non demordono e, dopo la paura e lo sconforto iniziali, decidono di rimboccarsi le maniche. Ancora la vicepresidente: «Cosa poteva fare un pugno di "artisti" per il proprio paese martoriato? È partita allora l'iniziativa "Coloriamo il paese" con pannelli e pitture sulle serrande dei negozi desolatamente chiusi. La sera illuminavamo con le nostre macchine una via Mazzini deserta e distrutta dipingendo le serrande per regala-



Un corso di disegno con Antonio Cantiello



Dopo il sisma i soci hanno dipinto le saracinesche dei negozi chiusi

re un po' di colore al grigio che ci avvolgeva. Abbiamo pubblicato i nostri dipinti dedicati a San Felice in un libro: "Al mio paese con arte e con amore" e con il ricavato abbiamo finanziato la vetrata del battistero della chiesa che si stava costruendo». Oggi l'associazione conta circa 30 soci e ha "trovato casa" in via Muratori, una sede assegnata dal Comune. «Sono tanti i nostri progetti futuri, covid permettendo – conclude la vicepresidente – per esempio ripristinare tutti i corsi di disegno base e avanzato, ritratto, acrilico, olio, scrittura e miniatura medioevale, o le giornate di pittura "en plein air", le visite a mostre e musei e naturalmente continuare nella collaborazione con il Comune e la Pro



Un gruppo di soci

Loco. Tutti progetti che indicano le finalità della nostra associazione: divulgare, insegnare e trasmettere l'amore per l'arte in tutte le sue forme a servizio del nostro paese».

#### LE INIZIATIVE RECENTI

“Torre Borgo” ha organizzato diverse mostre personali e collettive. Le più recenti:

“Emozioni in punta di matita” omaggio allo scomparso amico e socio Enzo Puviani che adorava esprimersi con la matita in ritratti di donna, per questo ogni so-



“Arte in centro”

cio ha reso omaggio cimentandosi nella sua tecnica. La mostra è stata allestita nella sala consiliare e nelle aree del municipio nel periodo settembre-ottobre del 2018.

Nel febbraio 2019, appena prima delle chiusure causa covid, nell'auditorium della biblioteca comunale si è svolta una serata dal titolo: “Immagini e pensieri”, arte da vedere e ascoltare di Paolo Orlandini. Poesia in rima incatenata, sposata con l'arte dei suoi dipinti.

A fine 2021 “Torre Borgo” collabora con l'assessorato alla Cultura del Comune e con altre associazioni sanfeliciane per organizzare, al Pala Round, l'evento “Comedia divina” in occasione del 700esimo anniversario della morte del sommo poeta, seguita dalla mostra “Arte in centro” durata tutto il periodo natalizio e terminata il 6 gennaio scorso, con notevole afflusso di visitatori. Nella mostra sono stati esposti sia i quadri realizzati per la manifestazione organizzata con il Comune, dove gli artisti hanno raffigurato nelle varie tecniche alcuni passi della Divina Commedia, mentre nelle altre sale è stata allestita una collettiva dei soci. Una sala è stata dedicata al maestro Antonio Cantiello che ha esposto, per la prima volta a San Felice, alcune delle sue opere. Un vero dono di Natale ai suoi allievi e a tutta la cittadinanza.

L'associazione ha un sito internet (<http://www.torreborgo.org>) ed è su Facebook.

#### *Soci fondatori e primo consiglio direttivo 4 gennaio*

**2011:** Claudio Fregni presidente, Antonio Cantiello vicepresidente, Maria Speranza Molinari tesoriere, Claudia Tartari segretario e i soci Paolo Orlandini, Adele Pezzini, Cristina Veratti, Giglia Pazzi, Paolo Rebecchi, Sergio Gualdi, Vanna Puviani.

**Consiglio direttivo attuale:** Antonio Cantiello presidente, Maria Speranza Molinari vice presidente, Paolo Orlandini segretario, Laura Pasqualini tesoriere e i soci Elisa Pinca, Cristina Veratti, Giglia Pazzi, Adele Pezzini, Angela Luppi.

## NUOVO GRANDLAND

Con il suo design audace e puro, motorizzazioni di ultima generazione e tecnologie innovative, Nuovo Opel Grandland sfida la tradizionale idea di SUV.

**In Anteprima da Marzo 2022**

**GUALDI MOTORS**

Via Statale Sud 60 - MIRANDOLA (Modena)  
Tel. 0535 20200 [clienti@opelgualdi.com](mailto:clienti@opelgualdi.com)

Da oggi siamo officina autorizzata



L'artista sanfeliciano primo con l'opera  
"Rimarranno solo le ombre"

## Il Premio Sgarbi A Marcello Vandelli



L'artista sanfeliciano Marcello Vandelli si è aggiudicato il primo premio assoluto dell'edizione 2021 del Premio Vittorio Sgarbi. Nato con lo scopo di promuovere e sostenere l'arte contemporanea, il Premio Vittorio Sgarbi comprende varie sezioni dedicate alla pittura, alla scultura e alla fotografia. Per ciascuna sezione sono stati selezionati artisti contemporanei nazionali ed esteri, che hanno esposto le loro opere da venerdì 29 ottobre a lunedì 1° novembre 2021 a

Ferrara. L'assegnazione dei riconoscimenti è stata stabilita da un comitato di esperti con la supervisione di Vittorio Sgarbi e i risultati sono stati pubblicati lunedì 20 dicembre. Il primo premio assoluto è stato assegnato a Marcello Vandelli grazie all'opera dal titolo "Rimarranno solo le ombre", attraverso la quale l'artista intendeva rappresentare il concetto di solitudine.

«L'opera mostra il tramonto di un'esistenza, avvolta nella solitudine dei ricordi di un passato ormai lontano – spiega Vandelli – ombre impresse nella memoria, volti, sorrisi, parole, gesti che rimangono indelebili ad accompagnare il lento cammino. Spazi che diventano infiniti, impossibili da colmare, se non cercando di ricordare. Ma il dolore del ricordo a volte pare insostenibile, amplificando ogni emozione. Tutta una vita passata a correre, troppe volte senza dare il giusto valore alle piccole cose, lasciando che i figli crescessero e lentamente si allontanassero. Il tempo non ha clemenza. Passa lento e inesorabile, porta via con sé gli affetti più cari, lasciando solo un'ombra. E la sensazione di essere rimasti soli».

Marcello Vandelli è nato il 28 agosto 1958 a San Felice sul Panaro. Fortemente influenzato dalla Pop Art italiana, a se-



conda delle necessità contenutistiche utilizza il linguaggio realista, simbolista, con il valore aggiunto dell'informale. È autore dell'opera "Ancora Christi", esposta nel maggio del 2015 sulla facciata del municipio di piazza Costituente a Mirandola, a ricordo del sisma del 2012, e sul mastio della Rocca Estense di San Felice sul Panaro in occasione della Fiera di settembre 2020. Sempre nel 2015, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Mirandola, espone la mostra personale "Le vibrazioni del colore" presso l'Aula Magna "Montalcini" di Mirandola.



**Alessandro Serra**  
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
- **Opere forestali**
- **Potature piante**  
[info@edensnc.it](mailto:info@edensnc.it)  
[www.edensnc.it](http://www.edensnc.it)

Domenica 6 marzo iniziativa per la  
Giornata della Memoria

## “L'alba ci colse come un tradimento”

In occasione della Giornata della Memoria, Giornata europea dei Giusti a San Felice sul Panaro si svolgerà domenica 6 marzo alle 21, presso l'auditorium di viale Campi, 41/b: “L'alba ci colse come un tradimento: parole, immagini e musiche per raccontare le memorie della deportazione”. Conferenza di Giovanni Taurasi con accompagnamento musicale di Stefano Garuti e Francesco Grillenzoni.

Nel corso della conferenza, verrà analizzato il fenomeno della deportazione nelle sue principali tipologie: militare, politica e razziale, con lettura di brani, testimonianze e diari di deportati. L'iniziativa conclude gli appuntamenti organizzati in paese da assessorato alla Cultura, biblioteca comunale e Istituto storico di Modena, in occasione della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo. L'incontro è aperto al pubblico, con prenotazione obbligatoria ai numeri di telefono: 335/7182220 - 0535/86391. Ingresso con green pass rafforzato e mascherina FFP2.

La Giornata della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giorno per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stata designata dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005.

Il Giorno del Ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, che ricorda i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. È stato istituito con una legge il 30 marzo del 2004.



## È successo a San Felice nel febbraio 1815

Nel febbraio del 1815 moriva a San Felice il sacerdote don Giuseppe Costa Giani. Era nato nel nostro paese nel 1764 e, ancora giovane, seguì la vita del sacerdozio. Oltre agli studi di teologia, curò quelli di filosofia, fisica e scienze naturali. Insegnò per quasi vent'anni gratuitamente alla gioventù sanfeliciano; poco prima della sua morte ebbe la soddisfazione di veder riconosciuto dal direttore generale della Pubblica Istruzione, il ministro del Regno d'Italia Giovanni Scopoli, il suo metodo lodevolissimo di insegnamento. Un quadro del pittore Ippolito Bianchini, che lo ritraeva, è andato purtroppo distrutto nell'incendio sviluppatosi all'interno della nostra biblioteca comunale nel 1967. La biblioteca, tuttora, oltre a quello di Giuseppe Campi, porta anche il suo nome con delibera consigliare del 1876.





# SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**  
Luce e/o Gas e ricevi fino a  
**50€ in carte prepagate**



Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Montepremi stimato: 125.000 euro. Regolamento su [www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)



**800 038 083**  
numero verde gratuito



**Sinergas**  
luce · gas · efficienza energetica



[www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)



Era stato assessore al Bilancio nell'attuale Giunta comunale

## Cordoglio per la scomparsa di Franco Marchetti



Il sindaco Michele Goldoni e l'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro hanno espresso profondo cordoglio per la scomparsa di Franco Marchetti, 72 anni, che dal maggio 2019 all'agosto 2020 era stato assessore al Bilancio e si era speso con generosità e passione per la sua comunità. Conosciuto e apprezzato consulente del lavoro, titolare di uno studio

professionale, per anni attivo nel volontariato cittadino, Marchetti ha lasciato la moglie e due figli. Alla famiglia le più sentite condoglianze del Comune e della redazione di "Appunti Sanfeliciani".

La donna ha vissuto anche a San Felice

## Grande festa per i 100 anni di Maria Mazzali

Lo scorso 2 febbraio a Cavezzo, all'interno della casa residenza per anziani "Villa Rosati", gestita dalla cooperativa sociale Elleuno, Maria Mazzali ha compiuto 100 anni. A farle festa, oltre a tutti gli ospiti e al personale della struttura, anche le due figlie, Bruna e Marena, avute dal matrimonio con Guido Moruzzi. Maria ama vivere in mezzo alla gente, le piace ascoltare musica e partecipare agli eventi organizzati da "Villa Rosati". È nata a Caselle di Crevalcore (Bo) nel 1922, e ha vissuto prima a Finale Emilia per poi trasferirsi a San Felice sul Panaro.



Grande lavoratrice, ha sempre aiutato il marito, prima come ambulante di articoli di casalinghi e poi affiancandolo nella sua attività di ramaio.

Una donna dalle cento vite, Maria, che ha svolto anche il lavoro di sarta.



## Storico portinaio della Curia di Modena e originario di San Felice Addio a Giovanni Goldoni

Era originario di San Felice sul Panaro Giovanni Goldoni che si è spento a 106 anni lo scorso 24 gennaio, molto noto a Modena per essere stato per 35 anni portinaio e tuttofare della Curia modenese. Una vita la sua di fede, lavoro e famiglia. In occasione dei suoi 100 anni era stato festeggiato con una celebrazione eucaristica in cattedrale, concelebrata da numerosi sacerdoti.

Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro e della redazione di "Appunti Sanfeliciani".

Giovanni è stato sepolto nel cimitero di San Biagio.



*Da 40 anni  
con rispetto  
e discrezione*



Sede



Partner Domus Mirandola - viale Gramsci, 117

Cav. Rocco Paltrinieri - via Tosatti, 132 - 41038 San Felice sul Panaro (Mo) - cell : 333 6638000 - e-mail : rpaltrinieri@agcon.it

## Nell'agosto del 1962, il paese partecipò alla popolare trasmissione televisiva della Rai Quando San Felice gareggiava a "Campanile Sera"

Sono trascorsi 60 anni da una delle giornate più "pop" per San Felice. Stiamo parlando del 7 agosto 1962, quando la comunità fu protagonista di "Campanile Sera", una delle più popolari trasmissioni televisive di sempre. San Felice uscì sconfitto e non poté proseguire la sfida tra i "campanili" italiani, che si svolse per un triennio, dal 5 novembre 1959, per un totale di oltre cento puntate. Quella trasmissione, condotta dagli studi Rai di Milano da Mike Bongiorno, fu un successo clamoroso. La delusione per i sanfeliciani fu invece cocente: forse è per questo motivo che negli anni si è persa memoria di quell'evento. Il paese comunque si difese e non fece peggio di Mirandola e Carpi, battute a loro volta al primo scontro, rispettivamente il 17 dicembre 1959 e il 9 marzo 1961.

Delle tre serate purtroppo non esistono (a quanto ne sappiamo) registrazioni. Dai giornali è possibile comunque ripercorrere la cronaca della serata. Il 7 agosto era un martedì. A San Felice arrivò un giovane presentatore destinato a una brillante carriera televisiva: Enzo Tortora. Il palco fu allestito nella piazza principale, accanto al Monumento.

San Felice si trovò a sfidare Chivasso. I due paesi si fronteggiarono a distanza: ognuno in casa propria ma uniti dalla tv, che era diventata il nuo-

vo focolare degli italiani. Il meccanismo del gioco era semplice. Si trattava di un quiz con domande alle quali venivano abbinare prove atletiche o di abilità. La puntata si aprì con una prova di abilità. Chivasso e San Felice avrebbero dovuto radunare in tre quarti d'ora il maggior numero possibile di cani. La prova canora fu vinta da una giovane di Chivasso su un quintetto sanfeliciano emozionato e non particolarmente intonato. Un altro sanfeliciano, il «commerciante di automobili e allevatore di castorini a tempo perso» Giacomo Ferri non svolse al meglio il proprio compito di "investigatore" nella seconda prova, sbagliando a individuare il barbiere di Chivasso tra tre personaggi misteriosi. Un incontro di football con ramazza finì in parità e San Felice vinse una prova di equitazione, grazie a un'amazzone di Parma. Trascorsi nel frattempo i tre quarti d'ora, il raduno di cani venne vinto da San Felice, con 205 esemplari contro 195 di Chivasso.

Il punteggio a quel punto era in pa-

rità. Le sorti della contesa vennero decise in cabina, negli studi di Milano. Per San Felice si presentarono Carla Paltrinieri, insegnante di Lettere, e Giovanni Manzini, studente universitario che poi sarà anche sindaco di San Felice e senatore. I due però non riuscirono a sopravanzare gli avversari nelle domande di Mike. Grande delusione e tutti a casa.

Le sorprese, però, non erano ancora finite. Approfittando della distrazione generale, i soliti ignoti scassinarono la porta della scuola di musica, collocata all'interno del Castello, a due passi dal palco di "Campanile Sera", e penetrarono anche nella villa del dottor Gino Zanni, in via Ferri, dove rubarono gioielli per un valore stimato, dalla Gazzetta di Modena, in un milione e mezzo di lire.

Le luci si spensero su una serata davvero sfortunata. Per saperne di più sulla partecipazione alla trasmissione si veda il volume: "Tre città a Campanile sera. Carpi, Mirandola e San Felice tutti pazzi per la tv" scaricabile da Amazon.



## PINCA BRUNO Costruzioni Edili

di Pinca Andrea & C. s.n.c.

Via Circondaria, 329/1 - San Felice s/ P (MO)

Telefono e Fax 0535 85228

Cell.348 2528233 - 329 2260141

[www.pincabruno.it](http://www.pincabruno.it) - [info@pincabruno.it](mailto:info@pincabruno.it)

**NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI  
E RISTRUTTURAZIONI IN GENERE**

Visita la nostra pagina



Narratore epico, sapeva ridere di se stesso

## Mario Bozzoli, l'arguta maschera sanfelicianiana "Tugnòn"

Prima di diventare il suo medico, ho conosciuto Mario Bozzoli per essere amico dei suoi figli, in particolare di Lorenzo del quale sono pressoché coetaneo. Lo ricordo nel suo negozio di orologiaio, chino sui meccanismi che era intento a riparare. E a questo proposito, siccome era chiacchiera che, come dire, "al fuss un po' longh in di so' quia", se uno partiva deciso per un qualche sollecito, con la capacità che è dei grandi comici sapeva rubare la battuta, da attore che recita



a soggetto, alzava il viso col monocolo, adattava alla situazione una delle sue note battute (altra capacità di grande comico: reinventare il proprio repertorio) sviava il discorso e ti convinceva che aveva ragione lui. Per l'orologio potevi passare dopo qualche altra settimana...o mese.

Anche quando veniva in ambulatorio era uno spettacolo. Pareva che capitasse lì per caso. Sfoderava la sua capacità di narratore epico, raccontando fatti ed episodi della sua vita...e a volte partiva veramente da lontano...dalla guerra di Grecia o giù di lì. Solo dopo un bel po', come se fosse la naturale conclusione del suo raccontare mi diceva dei problemi di salute. Aveva il gusto delle parole che pronunciava, specialmente parlando in dialetto, sembrava quasi che le assaporasse, come facevano una volta i narratori da filò.

In quei colloqui ho imparato ad apprezzarlo ancora di più per la sen-

sibilità che sapeva dimostrare e per una qualità in particolare. Come tutte le persone che sono consapevoli del loro valore e che prendono sul serio la vita, sapeva con garbo e ironia ridere di se stesso, che è poi l'unico modo per poter sorridere con indulgenza delle debolezze comuni. E a proposito del prendere sul serio la vita ricordo il suo amore per la sua numerosa famiglia e il suo impegno sociale nella Società Operaia di Mutuo Soccorso della quale era orgoglioso quasi se non di più del suo ruolo di Tugnòn, maschera sanfelicianiana nella quale impersonava il popolano "scarpa grossa e cervello fino" capace di mettere alla berlina mode, tic, presunzioni e luoghi comuni col buon senso e l'uso sapiente del dialetto e dei modi di dire ereditati dalla tradizione popolare. La sua presenza nelle sfilate di carnevale, nelle sagre e nelle più svariate manifestazioni pubbliche non solo del nostro paese ma in tutto il territorio era garanzia di successo e di concorso di pubblico numeroso. Credo sia importante ricordare la gioiosa bonomia dell'uomo e della maschera che interpretava in questo periodo che sarebbe di carnevale, costretti da una pandemia a indossare maschere che non hanno il significato giocoso dello scherzo.

È sempre doloroso vedere la malattia devastare un corpo; è stato ancora più doloroso vedere nel tempo quegli occhi vivacissimi, sorridenti e ironici al tempo stesso, assumere pian pia-



no l'espressione dolce e incantata di un bimbo. È stato assistito con una devozione incredibile da parte della moglie Rosanna, scomparsa l'anno scorso. La sua più grande preoccupazione, quando mi chiamava, era che non glielo portassi via per mandarlo in ospedale. Lo ha seguito a casa fino all'ultimo giorno.

E l'ultima cosa che mi ha chiesto è stato di scrivere il suo ricordo funebre che qui riporto.

### L' ultim salùt

Bona gént, me' sanflisan,  
scultâ l'ultma ch' a v' dirò:  
è rivâ anch par Tugnòn  
l'ora ad dasfar filò.

S' a gh' î in mént chil gran ridudi,  
an voi gnanch ciucadi 'd man,  
a dmand sol acsì ogni tant  
un patèr biasâ pian pian...

Da puvrètt col pèssi ai snocc,  
ciamâ a dnans al so' Padròn,  
a m' present par far i cont  
con un poch ad sudisiòn...

Ma coi occ al Sol ch' al scalda  
tutt cumpagn, caiòn e fùrub,  
a v' salùt, a 'còst i scur,  
a dmand scusa dal dastùrub...

Doriano Novi

N.B Per un approfondimento sulla figura di Tugnòn si veda: "Autobiografia" di una maschera modenese: "Tugnòn" di San Felice sul Panaro. G. P. Borghi. Quaderni della Bassa Modenese. Anno VII, numero I giugno 1993.

La moneta unica in circolazione dal 1° gennaio 2002

## 20 anni di euro: bilanci e prospettive future

In generale, non è mai facile fare bilanci che sintetizzino i risultati raggiunti: per esempio, pensate a quanto tempo e risorse vengono impiegate ogni anno da ciascuna realtà imprenditoriale e amministrativa per rendicontare gli obiettivi perseguiti nel corso di un anno; figuriamoci qualora decidessimo di sintetizzare i primi 20 anni della moneta unica utilizzata dai comuni membri dell'Eurozona. Pertanto, sarebbe eccessivamente riduttivo e per molti versi sbagliato dare un giudizio sul significato dell'euro e sulle ripercussioni derivanti da questo evento di portata storica. [...]. L'euro oggi, comunque, risulta essere tra le principali valute mondiali.



### UN PONTE TRA GLI STATI

Va ricordato come la sua adozione abbia permesso il superamento, per gli Stati aderenti, di

una tra le principali barriere fisiche al commercio presente tra diversi Paesi: il cambio di valuta. Larga parte di noi lo dà ormai quasi per scontato: infatti, se oggi decidessimo di andare in uno dei paesi dell'Eurozona non vi è più la necessità di cambiare l'euro con la valuta locale, al contrario di quanto accade per il Regno Unito, gli Stati Uniti o la Cina, perché ne condividiamo la stessa valuta; il che, a sua volta, ha fornito e fornisce tutt'ora un ulteriore stimolo ai rapporti commerciali tra i Paesi membri.

Dunque, per quanto visto fino ad ora, possiamo affermare che l'euro, in sé, assolva il proprio compito, anche piuttosto bene.

Il vero nodo, spesso oggetto di confronto e discussione, è relativo a quale sia la politica monetaria da



attuare per soddisfare i diversi obiettivi di policy necessari per garantire stabilità al sistema.

In altre parole, l'oggetto del contendere non è lo strumento in sé, ma l'uso che ne si fa, a fare la vera differenza.

Questo viene deciso, nel caso dell'Eurozona, all'interno del direttivo della Banca Centrale Europea, precedentemente guidata fino al 31 ottobre 2019 dall'attuale primo ministro Mario Draghi, e oggi guidata da Christine Lagarde.

La Banca Centrale, avente sede a Francoforte, trae origine anch'essa dal trattato di Maastricht, ed è stata fondata il primo giugno del 1998, con l'obiettivo di garantire la stabilità dei prezzi per l'eurosystema attraverso il perseguimento dell'obiettivo di un livello di inflazione annua pari al 2 per cento [...].

Matteo Silvestri

Articolo completo su: <https://piazadelmercato.altervista.org/>

**ARREDAMENTI  
RTENOVA**  
dei fr.lli Zucchi  
[www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)



**SHOW ROOM**  
**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA ATTREZZATA PER  
PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA**

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*

**CAMERETTE TUTTO LEGNO  
SALVASPAZIO**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO  
E MATERIALI TECNICI  
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**COLLEZIONE DIVANI E  
MATERASSI COMPLETAMENTE  
SFODERABILI**

**...E DA OGGI BIANCHERIA  
PER IL TUO LETTO!**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - [info@arredamentiartenova.it](mailto:info@arredamentiartenova.it) - [www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)

## La manifestazione calcistica under 13 intitolata al giornalista e grande sportivo Alberto Setti Ritorna a San Felice il torneo dei futuri campioni

Dopo due anni di stop causa covid, ritorna il 25 aprile il torneo calcistico di primavera under 13. Bologna, Modena, Juventus, Parma, Inter, Sassuolo, Empoli, Spal si sfideranno allo stadio comunale di San Felice sul Panaro.

Il torneo, giunto alla sua ottava edizione, nel 2022 assume un valore ancora più importante: «Quest'anno nonostante il covid abbiamo deciso di riproporre il torneo nella speranza che in primavera la situazione migliori – spiega Paolo Pianesani, uno degli

organizzatori – nel 2022 ricorre il decimo anniversario del terremoto e le blasonate società partecipanti hanno sempre dimostrato sensibilità e solidarietà.

Poi abbiamo deciso di intitolare il torneo a un nostro amico e collaboratore scomparso, sempre presente nelle edizioni precedenti e dal 2022 si chiamerà 1° Memorial Alberto Setti». Nelle edizioni passate hanno calcato l'erba del comunale campioni del calibro di Giacomo Raspadori e Hamed Junior



Il derby d'Italia nel 2019 a San Felice  
(Foto di Giorgio Bocchi)

del Sassuolo. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di San Felice sul Panaro.

## Anche il grande poeta triestino stregato dal calcio Il goal di Umberto Saba

A conferma che il gioco più bello del mondo, il calcio, non è cosa per soli scalmanati lo troviamo fonte di felice ispirazione per il nobile spirito del poeta Umberto Saba (Trieste 1883-Gorizia 1957), il cui vero nome era Umberto Poli. "Goal", scritta fra il 1933 e il '34, è la più conosciuta, ma solo una delle cinque poesie sul gioco del calcio, che Saba ha dedicato alle imprese della sua squadra del cuore, la Triestina. Vorremmo tanto che Saba fosse nato qui a San Felice e avesse scritto della nostra squadra. Il poeta mette a fuoco il momento culminante della partita: il gol, e coglie soprattutto il risvolto psicologico dell'accaduto. Alle due estremità del terreno di gioco ci sono il portiere scavalcato dal pallone e l'altro appartenente alla squadra vincente. Situazione che si ripete nel quotidiano:

il dolore di uno è la gioia dell'altro. Contrapposte le emozioni dei due rivali-colleghi. Fra il dispiacere di quello e l'entusiasmo di questo il fragoroso applauso della tifoseria ai calorosi festeggiamenti, anche con riti tribali, dei compagni in campo e panchinari che si abbracciano fra loro e sommergono il giocatore che ha appena spedito la palla in fondo alla rete. Mentre a un margine del campo un portiere con salti vivaci sprizza contentezza dall'altro, in solitudine, il suo dirimpettaio piange.

A conferma che nelle competizioni sportive, come nella vita di tutti i giorni, tristezza per gli uni dice allegria per gli altri. Anche nello sport però non sempre prevale il più meritevole.

Paolo Digiesi

### Goal

*Il portiere caduto alla difesa,  
ultima vana, contro terra celsa  
la faccia, a non veder l'amara luce.  
Il compagno in ginocchio  
che l'induce,  
con parole e con mano, a sollevarsi,  
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.  
La folla - unita ebrezza - par trabocchi  
in campo. Intorno al vincitore stanno,  
al suo collo si gettano, i fratelli.  
Pochi momenti come questo belli,  
a quanti l'odio consuma e l'amore,  
è dato sotto il cielo di vedere.  
Presso la rete inviolata il portiere,  
- l'altro - è rimasto.  
Ma non la sua anima,  
con persona vi è rimasta sola.  
La sua gioia si fa una capriola,  
si fa baci che manda di lontano,  
della festa - egli dice -  
anch'io son parte.*

**COSTRUTTORI  
DI FUTURO,  
SIAMO NOI.**

Il valore artigiano  
protagonista del domani.

**2022**



Modena - Reggio Emilia



WWW.LAPAM.EU

**Sede di San Felice sul Panaro**

Via Molino 22/24

0535 843 74

sanfelice@lapam.eu

Il basket presente a San Felice dagli anni '80. In paese anche "Prima Gioco"

## Piccoli LeBron James crescono

Sono gli anni Ottanta quando a San Felice sul Panaro il basket fa capolino all'interno della Polisportiva Unione 90 e da allora ci è rimasto sfornando atleti approdati poi in altre società impegnate in campionati di vari livelli. Oggi referenti del basket nella Polisportiva sono l'allievo istruttore federale Francesco Fregni e Ombretta Ortella che si occupa della gestione amministrativa e dei rapporti con i genitori. Ad affiancare Fregni nello staff tecnico c'è Niccolò Ferrari anche lui allievo istruttore federale. «Negli ultimi anni ci occupiamo solo dei ragazzi che escono dal percorso minibasket e non sono ancora pronti per il salto verso i campionati agonistici – spiega Francesco Fregni – si tratta di soli maschietti nella fascia d'età 11/13 anni, chiamato gruppo Under 13. Ad oggi ci sono dieci iscritti, ma fa piacere ricordare la ventina di ragazzi e ragazze dai 13 ai 19 anni che cresciuti nel minibasket e nel Basket Unione 90, ora giocano nelle società di altri Comuni (Bologna, Medolla, Renazzo, Mirandola, Finale, San Giovanni in Persiceto, Cavezzo). Le ragazzine che escono dal minibasket, vengono dirette verso le società che fanno basket femminile (Medolla e Cavezzo)».



Gli Under 13 si allenano nella palestra delle scuole elementari, due volte a settimana e sono iscritti a un torneo non agonistico organizzato dalla Uisp con altre squadre della Bassa modenese. «A causa della pandemia – prosegue Fregni – i campionati e gli allenamenti sono stati sospesi a febbraio 2019, e a quel tempo avevamo un gruppo molto folto. Quando abbiamo ripreso con l'attività, limitata all'outdoor e senza ovviamente il contatto, e quindi senza il gioco, il gruppo si è via via assottigliato. Vanno lodati i ragazzi che hanno resistito, accettando un intero inverno di attività all'aperto, anche con il pallone semi-gelato. Da settembre è nuovamente possibile giocare ma per noi tecnici è evidente il danno avuto nella normale crescita tecnica e agonistica. Nel migliore dei casi, i ragazzi hanno perso un anno e alcuni di loro non hanno più ripreso». Ma c'è anche chi, come Nidal Daanouni, con talento e tenacia, partendo da San Felice è riuscito a trovare posto nelle giovanili della Fortitudo Bologna, una delle squadre più importanti della "città del basket", mentre due ex atleti del basket sanfeliciano, Dennys Frigieri e Azmi Hamdi, hanno intrapreso con successo la carriera di arbitro. «La Polisportiva Unione 90 – conclude Fregni – pur nelle difficoltà di questi ultimi anni, offre e continuerà a offrire la possibilità ai nostri bambini e ragazzi di provare diverse attività sportive, tra le quali la pallacanestro. Il gruppo basket Unione90, poi, partecipa e appoggia le iniziative che l'Asd Prima Gioco organizza sul territorio, sempre rivolte alla promozione del minibasket e del basket inclusivo».

### PRIMA GIOCO

Ma il basket a San Felice è anche Prima Gioco, una associazione sportiva che si prefigge di avvinare bambini e bambine di tutte le età alla pallacanestro. L'organizzazione ricopre un vasto territorio: con squadre di Micro-



*Il mondo dentro,  
il mondo intorno.*

**Nuova Show Room**  
Via Righi, 1  
41037 Mirandola (MO)  
tel. 0535 610409 - 348 6635757  
mail: fornaciari.com@gmail.com

basket, Minibasket e Basket Inclusivo (dove ragazzi e ragazze diversamente abili giocano nella stessa squadra con coetanei normodotati) a Cavezzo, Concordia, Medolla, San Felice, San Prospero, Massa Finalese e Finale Emilia. Lo staff di Prima Gioco conta 19 componenti che gestiscono le varie squadre sparse per tutta la Bassa modenese.

La società è stata fondata nel 2011, con l'idea di portare il Minibasket nei paesi dove non era presente. «Nel 2018 abbiamo creato il primo Gruppo di Basket Inclusivo in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile di Mirandola – spiega l'allenatore e istruttore Niccolò Ferrari – e oggi abbiamo cinque squadre in cui militano 40 ragazzi diversamente abili e circa un centinaio dei nostri iscritti senza disabilità. A San Felice al momento contiamo 20 atleti, tuttavia un sacco di ragazzi stanno decidendo di avvicinarsi al mondo della pallacanestro e sicuramente i numeri cresceranno. Tutta l'associazione Prima Gioco conta circa 300 tesserati al momento. Il basket a San Felice è presente da tanti anni grazie alla passione di Francesco Fregni, un dirigente della Polisportiva Unione 90 che collabora con noi nello sviluppo della nostra attività».



Nel nostro paese i giovanissimi cestiti in erba hanno un'età compresa fra i 4 e i 10 anni, sia bambini che bambine. Nei vari centri della Bassa si contano più maschi che femmine, anche se grazie alla collaborazione con la società Basket Cavezzo (società di solo basket femminile con un grande tradizione) le "quote rosa" stanno aumentando.

A San Felice gli allenamenti si svolgono presso la palestra delle scuole elementari al martedì dalle 18.30 e al giovedì dalle 16.30. «I bambini per ora non partecipano a nessun campionato – prosegue Ferrari – la situazione purtroppo impedisce di organizzarlo; tuttavia, appena avremo la possibilità ci sfideremo con gli altri gruppi Prima Gioco».

Quest'anno abbiamo un bellissimo progetto per far giocare il più possibile tutti i nostri iscritti. Va però precisato che la vittoria non è parte della nostra filosofia: il bambino in questa fascia di età prova un piacere limitato nei confronti della vittoria. Fedeli al nostro nome siamo più attenti allo sviluppo delle competenze, al piacere nell'imparare attraverso il "gioco"».

La pandemia pare avere in parte risparmiato Prima Gioco. «Nonostante il covid i nostri iscritti sono comunque tanti – conclude Ferrari – penso che abbia pagato molto il fatto di aver sempre fatto attività (per chi voleva) anche all'aperto, al freddo, quando questa era l'unica possibilità».

<p><b>DOLCE GUSTO COMPATIBILI LA PEPPINA NUOVO FORMATO</b></p> <p><b>-10%</b></p>	<p><b>LAVAZZA A MODO MIO 50 CAPSULE COMPATIBILI</b></p> <p><del>€ 15,00</del> <b>€ 7,99</b></p>	<p><b>100 PZ</b></p> <p><b>LA PEPPINA PEPPA</b></p> <p><b>LA PEPPA LAVAZZA A MODO MIO - CIALDE LAVAZZA POINT - NESPRESSO</b></p> <p><b>€16,99</b></p>	<p><b>LA PEPPINA</b> <i>Life begins after coffee</i></p> <p>www.lapeppina.it</p> <p><b>STORE IN STORE</b></p> <p>Via Agnini 88, Mirandola - 0535 190 6380</p> <p><b>NON SOLO CAFFÈ...</b></p>
<p><b>DIDI BORBONE 80 CIALDE OMAGGIO</b></p> <p><del>€ 139</del> <b>€ 89</b></p>	<p><b>CAPSULE COMPATIBILI NESPRESSO CAFFÈ MOLINARI</b></p> <p><b>100 PEZZI DA 9,00€</b></p>	<p><b>MACCHINA CAFFÈ MOLINARI GRATIS</b></p> <p><b>CON DUE SCATOLE DI CAFFÈ PLATINO MOLINARI</b></p>	

# D&G motors

M I R A N D O L A



**VIA 2 GIUGNO 68/70- MIRANDOLA**  
**TEL. 0535.20.301**

visita il sito del gruppo  
**WWW.DEGAUTOGROUP.COM**

# D&G motors

M I R A N D O L A



# TOYOTA

**VIALE GRAMSCI 129 - MIRANDOLA**  
**TEL. 0535.22.959**